

# RIVELAZIONI

## «Chi è testimone delle guarigioni deve farsi avanti»

Mai così esplicito il rettore del santuario, don Savoldelli  
Lo stupore dei fedeli per le dichiarazioni del parroco

**VILLA GUARDIA** Molto stupore per l'annuncio fatto dal rettore del santuario della Santissima trinità Misericordia di Maccio lunedì sera. La statua della Madonna, posta a lato dell'altare e rivolta verso quella del Sacro Cuore, non è stata posizionata lì senza un perché.

«La presenza della Vergine Maria in questa chiesa - ha detto don Luigi Savoldelli - non è stata solo una presenza spirituale, ma si è manifestata. È apparsa a lato dell'altare, rivolta verso l'altare, proprio come oggi è mostrata dalla statua che c'è da qualche tempo in chiesa».

L'annuncio per i numerosissimi fedeli raccolti in preghiera è sorprendente e durante la funzione c'è stata molta commozione. Ma la notizia dell'apparizione delle Vergine è solo l'ultima in ordine di tempo fra le manifestazioni speciali all'interno della chiesa divenuta santuario il 27 novembre 2010. Nella chiesa di Maccio da 12 anni vengono segnalati accadimenti particolari.

Gli episodi riguardano in prima persona il maestro del coro Regina Pacis, **Gioacchino Genovese**, il quale ha fatto da "messenger" scrivendo su alcuni quaderni una serie di appunti di alta teologia, oggi raccolti in 311 pagine al servizio dei sei sacerdoti che compongono la commissione diocesana di studio e di altri studiosi che potrebbero servirsene, previa autorizzazione della commissione stessa.

Qualche dato: dalla nascita del Santuario le particole che vengono consacrate durante le celebrazioni si sono quintuplicate, sono arrivati i primi pellegrinag-

gi, sono sempre più numerose le persone che si accostano al sacramento della confessione e la preghiera composta dal maestro Genovese, la supplica alla Santissima Trinità, è stata stampata in oltre 50mila copie consegnate ai fedeli e già tradotta in polacco e in spagnolo.

Lunedì scorso il rettore del santuario ha esortato coloro che hanno visto e hanno una testimonianza a renderla pubblica. «Ci sono state delle guarigioni fisiche?» s'interroga don Savoldelli. «Sono certo che più di uno può dirlo. Guarire nel corpo è una grazia e qualcuno l'ha ricevuta. Chi ha visto i segni ed è testimone di quanto è accaduto in chiesa alzi la mano e scriva quel che ha visto con grande umiltà». Oltre una dozzina di persone hanno alzato la mano.

«So che il vescovo sta raccogliendo testimonianze, ma non ho ancora scritto - commenta **Assunta Speranza**, una delle persone che hanno partecipato spesso ai momenti di preghiera - È un'esperienza che mi ha fatto anche soffrire, certe volte non ci andavo perché non volevo vedere Gioacchino stare male, lo vedevo quasi indifeso e l'unica cosa che potessi fare per lui era pregare.

In quei momenti è come se si estraniasse da noi, non era lì con noi. L'annuncio di lunedì sera sulle apparizioni della Vergine mi ha sorpreso molto».

Stessa sorpresa e stupore per un altro fedele di Maccio, **Emilio Sampietro**: «Fino ad ora c'è stato molto riserbo sulla vicenda, è la prima volta che don Luigi parla più apertamente. Per quel che



### BENEDETTO

Don Luigi Savoldelli, parroco di Maccio e rettore del santuario, riceve l'abbraccio del vescovo, monsignor. Diego Coletti

ho vissuto posso dire che la prima volta che ho partecipato ad una supplica è stato un trauma. Ho visto grande sofferenza in Gioacchino ed è stata tale da trasmettermela. La prima reazione fu di non partecipare più, poi qualcosa di speciale ai miei occhi e al mio cuore mi ha fatto continuare a seguire la cosa. E anche se ho sofferto, ora so di aver fatto bene. L'unica cosa che mi son sempre chiesto è: se il Signore vuol dirci qualcosa attraverso Gioacchino, perché lo fa soffrire?».

Paola Mascolo



SUL SITO  
laprovinciadico.com.it  
Un video e altri articoli relativi all'apparizione della Madonna



### [ I SEGNI ]

## Don Luigi insiste: «L'altare trasuda ancora acqua»

Nuovi episodi all'Epifania e durante il pellegrinaggio alla Madonna delle Armi di Cerchiara - Le rose rinvenute



MONOLITE L'altare in roccia

**VILLA GUARDIA** Altra acqua ritrovata sul monolite di marmo scuro che compone l'altare maggiore nella chiesa di Maccio.

Il fenomeno dell'acqua dall'altare pare continui, a distanza di un anno da quando il rettore del santuario della Santissima trinità misericordia, don Luigi Savoldelli, annunciò il ritrovamento misterioso di gocce d'acqua dal lato dell'altare che volge verso la croce, era la vigilia della terza domenica di Quaresima, quando nelle Scritture si legge del segno dell'acqua dell'altare, 26 marzo 2011.

Don Savoldelli lo chiama "un segno", incurante delle polemiche sorte anche in seno alla comunità religiosa, per esempio con l'ex direttore del Settimanale della Diocesi, don **Agostino Clerici**, che si era dimostrato molto scettico.

L'acqua dall'altare. Che quanto ritrovato sul monolite dell'altare sia ac-

qua è stato verbalizzato dai Ris di Parma. I carabinieri di Parma si sono recati più di una volta nella chiesa parrocchiale di Maccio, quando ancora non era santuario diocesano, la loro indagine risale a fine 2009 e proprio nei sei mesi a cavallo tra il 2009 e il 2010 risalgono gli episodi riferiti dal parroco di Maccio. Pareva che il fenomeno fosse terminato ed invece don Luigi, durante l'omelia della messa solenne per l'Annunciazione del Signore di lunedì sera, 26 marzo 2012, ha comunicato che l'«acqua continua a bagnare l'altare in diversi episodi, gli ultimi si contano a partire dalla scorsa Epifania e poi nel mese di gennaio e durante il pellegrinaggio del 4 e 5 marzo scorso della Madonna delle Armi di Cerchiara».

La parte del monolite interessata dal fenomeno descritto dal sacerdote non è più quello laterale ma la parte fron-

tale nella zona centrale dell'altare. Lì sembrano visibili due linee più scure, come dei segni di acqua che cola.

«Ho preso il fazzoletto con cui si pulisce il calice durante la messa - dice don Savoldelli - e ho raccolto l'acqua. Acqua, elemento essenziale della vita; acqua, come dal costato trafitto di Gesù».

«Durante il pellegrinaggio della Madonna delle Armi ho preso una rosa bianca dall'altare su cui si trovava la Madonna di Cerchiara, era quasi appassita, ho raccolto l'acqua nella sua corolla: venite alla sorgente, bevete a questa fonte di Grazia, dice Gesù». Don Luigi ha mostrato a un'assemblea numerosissima di fedeli la rosa bianca, ancora vivida, altro segno che riporta agli eventi particolari che vengono legati al santuario diocesano di Maccio.

P.Mas.

avvisi  
legali

Aste  
Assemblee  
Concorsi  
Appalti  
Sentenze  
Variazioni PRG

**IMPIANTI SPORTIVI CINQ FO SPA**

Sede in Guanzate(Co), Via San Giuseppe, 8

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria presso la Sede sociale in Guanzate (Co), Via San Giuseppe 8, per le ore 09.00 del giorno 24 Aprile 2012, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

• Bilancio al 31 Dicembre 2011, relazioni degli Amministratori e del Coll. Sindacale, deliberazioni di cui all'art. 2364 n. 1, 2, 3 e 4 del C. C.;

• Riquilibrato compendio immobiliare: mandato al CDA per la vendita dei locali adibiti a ristorante, palestra ed uffici; definizione modalità assunzione finanziamenti e/o prestiti deliberati.

Potranno intervenire all'Assemblea i Soci che, a norma di statuto, avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la Sede sociale.

Guanzate, 16 Marzo 2012.

Il Consiglio di Amministrazione



## [ la visione della Madonna ]



# Genovese conferma

**VILLA GUARDIA** (p. mas.) L'annuncio del rettore del santuario diocesano della Santissima Trinità Misericordia sulla presenza non solo spirituale della Vergine all'interno della chiesa, apparsa al maestro Gioacchino Genovese durante diverse veglie di preghiera, riporta all'attualità i fatti di cui è stato protagonista il direttore del coro parrocchiale: intense espe-

rienze mistiche di preghiera, già esaminate da una commissione diocesana che ha escluso si tratti di autosuggestione.

Ma l'apparizione della Vergine è notizia di grande portata e il maestro Genovese alla domanda: «Ma allora possiamo affermare che qui è apparsa la Madonna?» risponde così: «Mi pare che don Luigi sia stato eloquente».

### [ LA VICENDA ]

# Dalle preghiere alle apparizioni Così Maccio è ora un santuario

*Tutto iniziò nel 2000, con le esperienze mistiche di Gioacchino Genovese*

**VILLA GUARDIA** (p.mas.) Santuario della Santissima Trinità Misericordia, ecco le tappe che hanno condotto alla nascita del santuario e alle migliaia di visite registrate.

Dal 1 ottobre 2000 **Gioacchino Genovese** ha esperienze di particolare intensità mistica durante i momenti di preghiera che si svolgono nella chiesa parrocchiale di Maccio. Diversi fedeli sono stati testimoni di quanto accadeva, ma nessuno ha mai reso pubblica la vicenda. Nell'estate 2007 trapela qualcosa, dal sussurro della gente arriva una voce che attribuisce ad un uomo particolarmente devoto strani accadimenti.

### IL MISTICO

Nessuno fa però il nome del maestro della corale Regina Pacis. Si parla della statua del Sacro Cuore, dicendo che muove gli occhi e che produce uno strano effetto nei fedeli raccolti in preghiera. La statua del Sacro Cuore è quella che il maestro Genovese aveva di fronte durante la direzione del coro. Attualmente è posta a destra dell'altare maggiore del santuario, accanto alla cassetta in cui si raccolgono le intenzioni di preghiera. A fine ottobre 2009, durante la novena per la festa dei Santi, Genovese e il parroco di Maccio, don **Luigi Savoldelli**, oggi rettore del santuario, toccano dell'acqua che trasuda dall'altare.

L'acqua dall'altare viene ritrovata in altri momenti di preghiera e i segni delle infiltrazioni nel marmo restano a testimonianza di quanto visto e toccato da Genovese e don Savoldelli. Il parroco raccoglie documentazione fotografica che allega ad un fascicolo consegnato alla Curia di Como.

### LA CURIA DI COMO

La Curia richiede delle verifiche scientifiche sull'altare. Arrivano i Ris di Parma, più di una volta, prelevano dei campioni di quanto c'è sulla parete laterale sinistra dell'altare e su quella frontale e l'analizzano: acqua. Il tutto avviene senza che la popolazione se ne accorga. Su Maccio continua ad esserci silenzio e preghiera. A gennaio 2010, durante la visita pastorale, il vescovo **Diego Coletti**, sollecitato da alcuni articoli pubblicati da questo giornale, precisava che si stava approfondendo l'argomento. Venne istituita una commissione diocesana di studio dei fatti di Maccio, composta da sei sacerdoti tra cui i vicari episcopali don **Flavio Feroldi**, don **Italo Mazzoni** e don **Ivan Salvadori**. Nella primavera 2010 i Ris di Parma comunicano i risultati delle analisi a don Savoldelli che recapita il tutto in Curia a Como.

Il 2 luglio 2010 il vescovo Diego Coletti invia una lettera al prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede per avere delucidazioni su come procedere. I tre dossier di scritti prodotti da Gioacchino



Genovese durante quei particolari momenti di preghiera in cui ci sono state delle rivelazioni passano anche all'attenzione del Santo Uffizio di Roma. Il 26 ottobre 2010 alle 21.30 il vicario episcopale don Italo Mazzoni annuncia che a Maccio ci sarà un santuario diocesano. «Si procederà come per tutti i santuari sorti a partire da apparizioni e o visioni».

### SANTUARIO DIOCESANO

Il 27 novembre 2010 la chiesa parrocchiale di Maccio diviene santuario della Santissima Trinità Misericordia, viene nominato rettore il parroco, don Luigi Savoldelli. Il 26 marzo 2011 don Savoldelli, annuncia che, inspiegabilmente, il marmo dell'altare ha trasudato acqua. Dal 28 marzo 2011 i pellegrini salgono ancora più numerosi sulla collina di Maccio.

Dal 1 aprile 2011 l'altare viene transennato e vi si può accedere per venerarlo dopo la preghiera guidata che ogni ora viene recitata nel santuario.

Al 2 aprile i passaggi di pellegrini in visita al santuario superano quota mille, in meno di una settimana.

L'11 giugno 2011 il maestro Genovese, durante un momento di preghiera serale in chiesa, vive nuovamente una di quelle

esperienze di particolare intensità mistica. Le esperienze pubbliche che nelle comunicazioni del santuario si dicono cessate nell'ottobre 2010 non sono di fatto terminate.

### IL PARERE DEL VESCOVO

Il 9 settembre 2011 si conclude la prima fase d'indagine sulla rivelazione privata del maestro Gioacchino Genovese. La commissione diocesana composta da 6 teologi e presieduta dal vescovo Coletti ha concluso l'approfondimento sui quaderni e gli scritti di Genovese dandone parere positivo. Il 9 settembre il vescovo con due collaboratori si è recato a Roma presso la sede della Congregazione per la dottrina della fede, il vecchio Santo Uffizio, per comunicare le loro conclusioni. Il dossier sui fatti di Maccio è al vaglio dei prelati vaticani e passerà da papa Benedetto XVI. Il 6 gennaio 2012 l'acqua si trova ancora sull'altare, così in altri giorni di gennaio. Il 4 e 5 marzo 2012, in concomitanza con la presenza della Madonna delle Armi di Cerchiara, altra acqua dall'altare viene raccolta su una rosa bianca e su un fazzoletto con cui si pulisce il calice.

Il 26 marzo 2012 don Savoldelli annuncia che la Madonna è apparsa in chiesa, dove è stata posta una statua della Vergine.

## [ La nota ]

# Il vescovo Coletti «Invito tutti a pregare No a sensazionalismi»

In merito alle vicende legate al santuario della Santissima trinità misericordia di Maccio, si comunica che, fino a questo momento, la diocesi di Como ha proceduto all'ascolto attento e alla minuziosa raccolta di ogni documentazione e testimonianza relative alle particolari esperienze di preghiera che coinvolgono questa comunità di fedeli.

Come già comunicato nei mesi scorsi, l'intero fascicolo è stato inviato alla competente autorità ecclesiastica presso la Santa Sede, la quale, dopo attenta valutazione di quanto raccolto, sarà chiamata a esprimersi in merito.

Il vescovo Diego raccomanda a tutti di accostarsi alla vita del santuario senza improprie curiosità o ricerca di sensazionalismi, ma in atteggiamento di preghiera, con spirito di sincera fede e desiderio di conversione personale.

